



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°129 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
----------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZI COMUNALI E DIRITTI ANNO 2024
---------	---

Oggi **16-11-2023** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitré**, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
RIGON MARICA	SINDACO	Presente
CUMAN ANTONIO	ASSESSORE	Presente
POZZATO LUCIA	ASSESSORE	Presente
RIGONI LUCA	ASSESSORE	Assente
RIGOTTO FABIO	ASSESSORE ESTERNO	Presente
		4 1

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento della Giunta, approvato con DGC 87/2020, i lavori della Giunta Comunale si svolgono in presenza presso la Sede Municipale e, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Regolamento, in forma telematica mediante videoconferenza.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale STORTI GIOVANNA.

Il Sig. RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di Legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Proposta n.134 del 08-11-2023

Oggetto: DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZI COMUNALI E DIRITTI ANNO 2024

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

VISTO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131, che istituisce l'obbligo ai Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

PRESO ATTO che il Ministro dell'Interno con suo decreto 31 dicembre 1983 ha precisato:

- a) che sono escluse dalla disciplina oggetto del decreto stesso:
- ✓ i servizi gratuiti per legge statale o regionale;
 - ✓ i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps;
 - ✓ i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- b) che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;
- c) che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55;
1. che le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:
- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero; – 2) alberghi diurni e bagni pubblici; – 3) asili nido; – 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; – 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; – 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; – 7) giardini zoologici e botanici; – 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; – 9) mattatoi pubblici; – 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico; – 11) mercati e fiere attrezzati; – 12) parcheggi custoditi e parchimetri; – 13) pesa pubblica; – 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; – 15) spurgo di pozzi neri; – 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; – 17) trasporti di carni macellate; – 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive; – 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

DATO ATTO che necessita revisionare alcune delle tariffe per i servizi comunali;

TENUTO CONTO da un lato della necessità di assicurare, tramite le tariffe a seguito dell'aumento dei costi generali, una congrua compartecipazione dell'utenza alle spese necessarie per l'erogazione dei servizi e, dall'altro, delle gravi difficoltà in cui versa un numero sempre crescente di persone e famiglie;

RILEVATO che l'art. 172 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, alla lett. e) prevede che siano allegate al bilancio annuale di previsione tra l'altro *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

RICHIAMATO l'art. 42 del D.L.gs 267/2000 che attribuisce alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione delle tariffe dei servizi e dei tributi comunali;

VISTO l'art. 54 del D.L.gs 15/12/1997 n.446 secondo il quale *“I Comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione; le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo”*;

STABILITO quindi la volontà della Giunta Comunale, di modificare per l'anno 2024 le tariffe dei servizi comunali afferenti ai servizi cimiteriali ed all'utilizzo dei locali comunali, come individuate nell'allegato sub A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il prospetto riepilogativo dei servizi a domanda individuale – previsioni 2024, allegato “B”, evidenziante la copertura percentuale dei costi dei predetti servizi pari al 33,97% (costi previsti € 117.760,00 ricavi previsti € 40.000,00);

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 01/12/2022 con le quali sono state determinate le tariffe servizi comunali e diritti per l'anno 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2016 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE COME MODIFICATO CON DCC N. 43 DEL 12/11/2018”;

RICHIAMATO:

- l'art. 10, comma 10, del D.L. 18.02.1993 n. 8 convertito con modificazioni nella Legge 68/1993, istitutivo dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia;
- il D.P.R. 447/1998 come modificato dal D.P.R. n.440/2000 istitutivo dello
- Sportello Unico Attività Produttive;
- l'art. 53 comma 16 della Legge 388/2000 in base al quale il termine per deliberare tariffe, aliquote d'imposta per tributi locali e per servizi locali è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO:

- l'art. 48 e 117 del D. L.gs 267/2000;
- l'art. 4 comma 1 lett. d) del D. L.gs 165/2001, il quale dispone che spetta agli organi di Governo, fra l'altro, la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe;

PROPONE

Per le motivazioni narrate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** per l'anno **2024** le tariffe dei servizi comunali afferenti ai servizi a domanda individuale, ai servizi sociali, ai servizi cimiteriali, all'utilizzo dei locali comunali, alle lampade votive, alla celebrazione matrimoni ed ai diritti di segreteria, come individuate nell'allegato sub A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale risulta pari al 33,97% (costi previsti € 117.760,00 ricavi previsti € 40.000,00), come risulta dal prospetto riepilogativo dei servizi a domanda individuale – previsioni 2024, allegato “B”;
3. di trasmettere copia del presente atto a tutti Responsabili di Settore titolari di P.O. per quanto di rispettiva competenza;

data l'urgenza

PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Proposta n. 134 del 08-11-2023

OGGETTO	DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZI COMUNALI E DIRITTI ANNO 2024
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi palesi favorevoli il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Per le motivazioni narrate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** per l'anno **2024** le tariffe dei servizi comunali afferenti ai servizi a domanda individuale, ai servizi sociali, ai servizi cimiteriali, all'utilizzo dei locali comunali, alle lampade votive, alla celebrazione matrimoni ed ai diritti di segreteria, come individuate nell'allegato sub A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale risulta pari al 33,97% (costi previsti € 117.760,00 ricavi previsti € 40.000,00), come risulta dal prospetto riepilogativo dei servizi a domanda individuale – previsioni 2024, allegato "B";
3. di trasmettere copia del presente atto a tutti Responsabili di Settore titolari di P.O. per quanto di rispettiva competenza;

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per quanto in precedenza esposto stante l'urgenza di provvedere in merito.

OGGETTO	DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZI COMUNALI E DIRITTI ANNO 2024
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
RIGON MARICA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
STORTI GIOVANNA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato sub A)

Istanza di accesso	Costo (in euro)
Visione pratiche	Gratuito

Diritti di ricerca e visura	Costo (in euro)
Documenti cartacei depositati all’archivio comunale	€ 25,00
Documenti digitali che necessitano di elaborazioni informatiche	€ 25,00
Documenti digitali immediatamente disponibili senza necessità di elaborazioni informatiche	Gratuito
Richiesta di materiale cartografico da parte di soggetti incaricati dal Comune di ricerche o progetti che prevedano uso di cartografia	Gratuito (sono dovuti gli eventuali costi di spedizione)
Richiesta di materiale cartografico da parte di studenti, finalizzate a documentare	Gratuito (sono dovuti gli eventuali costi di spedizione)

Riproduzione cartacea	Costo (in euro)
Fotocopia formato A4 B/N carta comune (*)	€ 0,10 a facciata riprodotta
Fotocopia formato A3 B/N carta comune (*)	€ 0,20 a facciata riprodotta
Fotocopia formato A4 Colori carta comune (*)	€ 0,50 a facciata riprodotta
Fotocopia formato A3 Colori carta comune (*)	€ 1,00 a facciata riprodotta

Riproduzione digitale	Costo (in euro)
Scansione formato A4 B/N (*)	0,25 al MB
Scansione formato A3 B/N (*)	0,25 al MB
Scansione formato A4 colori (*)	0,25 al MB
Scansione formato A3 colori (*)	0,25 al MB

per formati superiori il costo di riproduzione è aumentato proporzionalmente

nel caso siano dovuti diritti di ricerca e visura il costo di riproduzione sarà aggiunto solo se supera € 2,00 o 2MB

Riproduzione digitale	Costo (in euro)
Riproduzione digitale da materiale informatico con supporti forniti dal Comune (cd, dvd ecc.)	€ 5,00
non applicati se il documento è trasferito su supporto fornito dal richiedente	

Rimborso spese di spedizione	Costo (in euro)
Invio tramite servizio postale	Tariffa postale relativa
Invio tramite posta elettronica certificata	gratuito

Servizi Cimiteriali	Costo (in euro)
Operazioni	Importo €
Tumulazione salma in loculo	120,00 €
Tumulazione salma in tomba	220,00 €
Inumazione salma in campo comune	180,00 €
Tumulazione di resti o ceneri in loculo, urna o celletta ossario	80,00 €
Tumulazione di resti o ceneri in tomba	90,00 €
Estumulazione salma da loculo, celletta ossario, urna o tomba per riduzione in resti o cremazione e inserimento in loculo, celletta ossario, urna, tomba o per trasferimento in altro Cimitero	180,00 €
Esumazione salma da campo comune per riduzione in resti o cremazione e inserimento in loculo, celletta ossario, urna, tomba o per trasferimento in altro Cimitero	180,00 €
Traslazione salma da loculo	150,00 €
Traslazione salma da campo	180,00 €
Traslazione salma da tomba	240,00 €
Traslazione resti/urne da loculo, urna o celletta ossario	70,00 €
Traslazione resti/urne da tomba	75,00 €
Apertura e chiusura di tomba, loculo, urna o celletta ossario per ispezione	60,00 €
Autorizzazione trasporto salma in altro Comune	35,00 €
Per collocazione di cippi e lapidi di altezza non superiore a mt. 1,5 nei campi comuni	60,00 €
Canone per deposito temporaneo di salma o resti rimossi per restauro sepoltura o altro per i primi 30 gg	60,00 €
Canone per deposito temporaneo di salma o resti rimossi per restauro sepoltura o altro per ogni mese successivo (non frazionabile)	100,00 €
Occupazione temporanea di suolo cimiteriale per deposito materiale di costruzione per i primi 30 gg	60,00 €

Occupazione temporanea di suolo cimiteriale per deposito materiale di costruzione per ogni mese successivo (non frazionabile)	100,00 €
---	----------

Per casi particolari non previsti dal presente tariffario, a discrezione dell'ufficio Manutenzione verrà applicata la tariffa tra quelle presenti più simile all'operazione da compiere.

Lampade votive	Costo (in euro)
Attivazione lampada votiva	€ 10,00 a lampada

Utilizzo locali Biblioteca e sala corsi Palazzina Direzionale via Marconi	Costo (in euro)	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04
	estiva 16/04-14/10	
per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 15,00/ora	€ 20,00/ora
per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 40,00/ora	€ 50,00/ora
per privati	€ 40,00/ora	€ 50,00/ora
connessione rete internet	gratuito - collegamento WiFi	
Per le campagne elettorali, ai sensi della L. 515/93. Qualora i locali in questione siano richiesti dal Comitato di Gestione della biblioteca per le finalità afferenti il proprio mandato vengono concessi senza pagamento del canone / gratuitamente		

Utilizzo Palestre Scolastiche e Pala Zanella	Costo (in euro)
Palestra delle Scuole Medie e Pala Zanella	€ 16,50/ora+ IVA
Palestra delle Scuole Medie e Pala Zanella per manifestazioni e/o spettacoli	€ 150,00/giorno+ IVA
Palestrine al seminterrato delle Scuole Medie e Palestra delle Scuole Elementari per attività ragazzi (inf. 14 anni)	€ 13,50/ora+ IVA
Palestrine al seminterrato delle Scuole Medie e Palestra delle Scuole Elementari per attività giovani e adulti (oltre 14 anni)	€ 15,00/ora+ IVA
Sono escluse dall'applicazione delle tariffe: manifestazioni patrocinate dall'Amministrazione, particolari iniziative di carattere sociale come attività organizzate a favore di gruppi anziani e persone disabili	

Utilizzo Palazzo Mocenigo	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04	Supplemento pulizie
Salone per Feste intrattenimenti e cene di privati	€ 250,00	€ 350,00	€ 50,00
Salone per Feste o incontri da parte di associazioni	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00
Sala Caminetto per Utilizzo da parte di privati Dal lunedì al venerdì escluse festività	€ 20,00 /ora	€ 40,00/ora	€ 30,00
Sala Caminetto per Utilizzo da parte di Associazioni Dal lunedì al venerdì escluse festività	€ 15,00/ora	€ 30,00/ora	€ 20,00
Sala Mensa+uso cucina per Utilizzo da parte di privati	€ 230,00	€ 330,00	€ 50,00
Sala Mensa per Utilizzo da parte di associazioni	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00
Aule per Utilizzo da parte di privati	€ 20,00 /ora	€ 40,00/ora	€ 20,00
Aule per Utilizzo da parte di associazioni	€ 15,00/ora	€ 30,00/ora	€ 20,00
Mensa+uso cucina+corte+salone per eventi	€ 1.000,00	€ 1.500,00	
Possono essere previste particolari agevolazioni e esenzioni per gruppi o associazioni con finalità educativo - culturali o comunque ritenute meritevoli per l'impatto delle attività o degli eventi sul territorio da individuare con apposita DGC.			
Maggiorazione della tariffa di € 150,00 per eventuali richieste di uso esclusivo del Palazzo			

Celebrazioni Matrimoni Civili	Costo (in euro)
Ufficio del sindaco (solo sposi e testimoni)	€ 100,00
Sala Consiliare Palazzo Municipale	€ 250,00
Oratorio Trissino	€ 350,00
Locali Ville “Sesso Schiavo”-“Mascotto”- “Garbinati”	€ 350,00

Utilizzo Locali Fabbricato Piazza Garibaldi (Palazzina ex Carabinieri)	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10
Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 10,00/ora
Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 25,00/ora
Per privati	€ 25,00/ora

Utilizzo Oratorio Trissino	Costo (in euro) estiva 16/04-14/10	Costo (in euro) invernale 15/10-15/04
utilizzo occasionale da parte di associazioni presenti nel territorio comunale	€ 60,00 forfettario giornaliero	€ 100,00 forfettario giornaliero
utilizzo occasionale da parte di privati presenti nel teritorio comunale e privati o associazioni non presenti nel territorio comunale	€ 100,00 forfettario giornaliero	€ 150,00 forfettario giornaliero

Utilizzo Locali Fabbricato Palazzo Marconi	Costo (in euro)
SALA 4 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 5,00/ora
SALA 3 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 8,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 10,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 20,00/ora
SALE 1 e 2 PIANO PRIMO: Per privati	€ 20,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in Sandrigo	€ 15,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per associazioni e gruppi senza scopo di lucro con sede in altri comuni	€ 25,00/ora
SALA CONFERENZE PIANO TERRA: Per privati	€ 25,00/ora
Possono essere previste particolari agevolazioni e/o esenzioni per gruppi o associazioni con finalità educativo - culturali o comunque meritevoli per l'impatto delle attività o degli eventi sul territorio da individuare con apposita DGC.	

Rimborso spese pasti a domicilio	Costo (in euro) IVA 10% compresa
ISEE da € 0 ad € 7.500,00	GRATUITO
ISEE da € 7.500,01 ad € 10.000,00	€ 1,08/pasto
ISEE da € 10.000,01 ad € 13.000,00	€ 1,79/pasto
ISEE da € 13.000,01 ad € 16.000,00	€ 2,51/pasto
ISEE da € 16.000,01 ad € 20.000,00	€ 3,58/pasto
ISEE da € 20.000,01 ad € 25.000,00	€ 5,37/pasto
ISEE oltre € 25.000,01	€ 7,15/pasto

Rimborso spese servizio assistenza domiciliare	Costo (in euro) IVA 5% compresa
ISEE da € 0 ad € 7.500,00	GRATUITO
ISEE da € 7.500,01 ad € 10.000,00	€ 3,31/ora
ISEE da € 10.000,01 ad € 13.000,00	€ 5,41/ora
ISEE da € 13.000,01 ad € 16.000,00	€ 7,72/ora
ISEE da € 16.000,01 ad € 20.000,00	€ 11,03/ora
ISEE da € 20.000,01 ad € 25.000,00	€ 16,54/ora
ISEE oltre € 25.000,01	€ 22,05/ora

Rimborso spese forniture energia elettrica	Costo (in euro)
operatori commerciali mercato settimanale	€ 10,50 forfettario giornaliero

Segnalazione certificata Inizio Attività (S.C.I.A.): € 25,00	
Integrazione per pratica edilizia	
ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto come da relativa DGM (max € 516,00)	
Segnalazione certificata Inizio Attività alternativa : € 52,00	
Integrazione per pratica edilizia	
ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto come da relativa DGM (max € 516,00)	
Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata - Art. 6 bis, comma 1 DPR 380/2001 (C.I.L.A.): 15,00	
CILA-superbonus (C.I.L.A.S.): € 15,00	
Provvedimento Unico in materia edilizia (Permesso di Costruire): € 80,00	
ovvero 2% del contributo di costruzione se dovuto max € 516,00	
Integrazione per Provvedimento Unico in materia edilizia	
per Conferenza dei Servizi semplificata: + € 20,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta)	
per Conferenza dei Servizi simultanea: + € 50,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta)	
Presentazione parere di conformità art. 8 c. 2, DPR 160/2010: + € 150,00	
Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale (art 3, LR.5512012):+ € 150,00	
Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale (art. 4, LR. 5512012): + € 150,00	
Provvedimento Unico in altre materie: "Tabella riepilogativa importi"	
Integrazione per Provvedimento Unico in tutte le materie	
per Conferenza dei Servizi semplificata: € 20,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta)	
per Conferenza dei Servizi simultanea: € 50,00 (oltre ai diritti dovuti a ciascuna amministrazione coinvolta)	
Autorizzazione paesaggistica ordinaria (art. 146 del DLGS 42/2004)	52,00 €
Autorizzazione paesaggistica semplificata (DPR 31/2017)	52,00 €
Accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 167 - 181 DLGS 42/2004)	52,00 €
Proroga fine lavon (art 15, comma.2, del D.P.R. n. 38012001)	52,00 €
Proroga inizio l'avori (art.15, comma 2, del D.P.R. n. 38012001)	52,00 €
Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)	25,00 € + 5,00 € per ogni mappale oltre al primo (max n. 10)
Richiesta occupazione suolo pubblico per attività edili	52,00 €
Richiesta autorizzazione mezzi pubblicitari	52,00 €
Richiesta autorizzazione di passo carrabile	52,00 €
Scarichi acque reflue domestiche che recapitano in corpo idrico superficiale o sul suolo	52,00 €
Richiesta Idoneità alloggio	52,00 €
Piano di Lottizzazione e/o piano urbanistici comunque denominati	350,00 €
Varianti ai Piano di Lottizzazione e/o piano urbanistici comunque denominati	200,00 €
Voltura intestazione Permesso di costruire	52,00 €

N.B. Ai sensi della L. 604 del 1962 - Tabella D - Norme speciali. Punto 7 “Nessun diritto è dovuto ... omissis ... per gli atti richiesti d'ufficio nell'interesse dello Stato e dei servizi pubblici, ed in generale in tutti quei casi nei quali le leggi ed i regolamenti dispongono che il rilascio debba farsi senza spesa”

SUAP / SUE

PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO - ART. 5 DPR 160/2010

Segnalazione certificata Inizio Attività: € 25,00

da versare alla presentazione con esclusione dei casi di comunicazione semplice (cessazione/sospensione attività soggette a comunicazione art. 17 LR 50/2012, variazioni non soggette ad autorizzazione o subingresso, vendite straordinarie ecc...)

PROCEDIMENTO ORDINARIO - ART. 7 DPR 160/2010

Provvedimento Unico in altre materie: € 52,00

MODALITA' DI PAGAMENTO

per tutti i tipi di servizi

PAGOPA

per SUAP e SUE

on line con carta di credito al momento della compilazione della pratica dal portale www.impresainungiorno.gov.it

Allegato sub B)

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	% COPERTURA
Impianti sportivi	27.000,00 €	46.360,00 €	43,14
Trasporto scolastico	- €	13.000,00 €	0,00
Mensa scolastica	- €	25.000,00 €	0,00
Servizi cimiteriali	13.000,00 €	33.400,00 €	38,92
	40.000,00 €	117.760,00 €	33,97



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°122 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
-----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D. LGS. N.285/1992 - ANNO 2024
---------	--

Oggi **09-11-2023** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitré**, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
RIGON MARICA	SINDACO	Presente
CUMAN ANTONIO	ASSESSORE	Presente
POZZATO LUCIA	ASSESSORE	Presente
RIGONI LUCA	ASSESSORE	Presente
RIGOTTO FABIO	ASSESSORE ESTERNO	Presente
		5 0

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento della Giunta, approvato con DGC 87/2020, i lavori della Giunta Comunale si svolgono in presenza presso la Sede Municipale e, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Regolamento, in forma telematica mediante videoconferenza.

L'Assessore Rigoni Luca e l'Assessore Rigotto Fabio intervengono in collegamento da remoto da luogo diverso dalla Sede Municipale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale STORTI GIOVANNA.

Il Sig. RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di Legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Proposta n.127 del 31-10-2023

Oggetto: DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D. LGS. N.285/1992 - ANNO 2024

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PRESO ATTO delle modifiche apportate al codice della strada dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010 con particolare riferimento a:

- a) art. 40 che modifica l'art. 208 del D. Lvo n. 285 del 1992 (Codice della Strada) "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" per violazioni alle norme del Codice della Strada;
- b) art. 25 che modificando l'art. 142 del D. Lvo n. 285 del 1992 (Codice della Strada), così come specificato dal D.L. 16/2012 conv. L. 44/2012 e pubblicato in G.U. il 28 aprile 2012, ha anche introdotto il comma 12 bis *"I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art.4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e all'ente da cui dipende l'organo accertatore"*.

VERIFICATO che nel corso dell'anno 2023 nell'ambito delle strade di proprietà di altri Enti (Provincia di Vicenza) risulterà introitata la somma complessiva di **€ 0,00** derivante dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento (telelaser e autovelox), il cui 50% corrisponde alla somma di **€ 0,00**;

VISTO che il comma 4 dell'art. 208 prevede che il 50% dei proventi incassati nell'anno precedente siano destinati:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature del Corpo di Polizia locale;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, nonché allo svolgimento, da parte degli Organi di Polizia Locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale; tale quota può essere altresì destinata ad assunzioni stagionali a progetto ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187.

PRESO ATTO che i Comuni determinano annualmente con delibera di Giunta le quote da destinare alle finalità di cui sopra e che è facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

VISTO che l'art. 208 del CDS, come recentemente innovato, prevede che la destinazione dei proventi di cui al medesimo articolo è determinata dalle amministrazioni a consuntivo, attribuendo carattere di priorità ai programmi di spesa già avviati o pianificati;

RILEVATO che il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, nell'ambito del territorio del Comune di Sandrigo, nell'anno 2023 introiterà sanzioni pecuniarie amministrative corrispondenti alla somma di **€ 50.000,00**;

VISTA la nota n. 01594/2011 in data 05.03.2011, con la quale il Consorzio di polizia locale Nord Est Vicentino ha fornito dati utili all'approvazione del presente atto, con particolare riguardo:

- a) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di mezzi e attrezzature dei Corpi di polizia locale;
- b) allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- c) a misure di assistenza e di previdenza per il personale;
- d) ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature di Corpi di polizia municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

RILEVATO, infatti, che tali finalità sono state affidate dal Comune di Sandrigo al Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino;

PROPONE

per le motivazioni narrate in premessa che si intendono approvate ed integralmente riportate

- 1) Di destinare il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento (telelaser e autovelox) nelle strade di proprietà di altri enti, all'ente proprietario della strada. Nella fattispecie il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, che, nell'ambito del comune di Sandrigo ha riscosso e accantonato le relative somme, provvederà al versamento all'Ente Provincia di Vicenza della somma di € 0,00 (corrispondente al 50% della somma introitata nell'anno 2023: € 0,00);
- 2) Di dare atto di avere destinato il 50% dei restanti proventi (€ 50.000,00) derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada, introitati nell'anno 2023 e calcolati nella somma di € 25.000,00, con le seguenti modalità:
 - a) in misura pari ad **€ 8.000,00** (non inferiore ad un quarto della quota), a interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (ivi compresi gli impianti semaforici);
 - b) in misura pari ad **€ 8.000,00** (non inferiore ad un quarto della quota), al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

- c) la parte residua fino a concorrenza del 50% del totale degli introiti, quantificata nella somma di **€ 9.000,00** ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, nonché allo svolgimento, da parte degli Organi di Polizia Locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale; tale quota può essere altresì destinata ad assunzioni stagionali a progetto ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186,186-bis e 187;
- 3) Che la presente destinazione dei proventi sanzionatori, rendiconto consuntivo anno 2023, è da intendersi anche previsionale per l'anno 2024;
- 4) Come avallato dalla Prefettura-UTG di Vicenza con f.n. 2012/6105 Area I^a O.P. In data 31.07.2012, di dare mandato al Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino ad adempiere agli obblighi previsti ex art. 142, comma 12 quater, del Codice della Strada, così come modificato dall'art. 25 del D.L. 16/2012 conv. L. 44/2012: *(Ciascun Ente trasmette in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12-bis dell'art. 25, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento);*
- 5) Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Proposta n. 127 del 31-10-2023

OGGETTO	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D. LGS. N.285/1992 - ANNO 2024
----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi palesi favorevoli il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

per le motivazioni narrate in premessa che si intendono approvate ed integralmente riportate

- 1) Di destinare il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento (telelaser e autovelox) nelle strade di proprietà di altri enti, all'ente proprietario della strada. Nella fattispecie il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, che, nell'ambito del comune di Sandrigo ha riscosso e accantonato le relative somme, provvederà al versamento all'Ente Provincia di Vicenza della somma di € 0,00 (corrispondente al 50% della somma introitata nell'anno 2023: € 0,00);
- 2) Di dare atto di avere destinato il 50% dei restanti proventi (€ 50.000,00) derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada, introitati nell'anno 2023 e calcolati nella somma di € 25.000,00, con le seguenti modalità:
 - a) in misura pari ad **€ 8.000,00** (non inferiore ad un quarto della quota), a interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (ivi compresi gli impianti semaforici);
 - b) in misura pari ad **€ 8.000,00** (non inferiore ad un quarto della quota), al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.
 - c) la parte residua fino a concorrenza del 50% del totale degli introiti, quantificata nella somma di **€ 9.000,00** ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, nonché allo svolgimento, da parte degli Organi di Polizia Locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale; tale quota può essere altresì destinata ad assunzioni stagionali a progetto ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186,186-bis e 187;
- 3) Che la presente destinazione dei proventi sanzionatori, rendiconto consuntivo anno 2023, è da intendersi anche previsionale per l'anno 2024;
- 4) Come avallato dalla Prefettura-UTG di Vicenza con f.n. 2012/6105 Area I^a O.P. In data 31.07.2012, di dare mandato al Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino ad adempiere agli obblighi previsti ex art. 142, comma 12 quater, del Codice della Strada, così come modificato dall'art. 25 del D.L. 16/2012 conv. L. 44/2012: *(Ciascun Ente trasmette in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12-bis dell'art. 25, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli*

interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento).

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per quanto in precedenza esposto stante l'urgenza di provvedere in merito.

OGGETTO	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D. LGS. N.285/1992 - ANNO 2024
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
RIGON MARICA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
STORTI GIOVANNA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°120 Reg. delib.	Ufficio competente EDIL. PRIVATA
-----------------------------	-------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA L.167/1962, L.865/1971 E L.457/197.
---------	---

Oggi **02-11-2023** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitré**, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
RIGON MARICA	SINDACO	Presente
CUMAN ANTONIO	ASSESSORE	Presente
POZZATO LUCIA	ASSESSORE	Presente
RIGONI LUCA	ASSESSORE	Presente
RIGOTTO FABIO	ASSESSORE ESTERNO	Presente
		5 0

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento della Giunta, approvato con DGC 87/2020, i lavori della Giunta Comunale si svolgono in presenza presso la Sede Municipale e, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Regolamento, in forma telematica mediante videoconferenza.

L'Assessore Pozzato Lucia interviene in collegamento da remoto da luogo diverso dalla Sede Municipale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale STORTI GIOVANNA.

Il Sig. RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di Legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Proposta n.126 del 31-10-2023

Oggetto: VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA L.167/1962, L.865/1971 E L.457/197.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO che l'art. 172 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che al Bilancio di Previsione sia allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

DATO ATTO che, ai sensi delle norme sopra richiamate, per l'anno 2024 il Comune di Sandrigo non prevede né la realizzazione di alcun Piano di Zona destinato alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare (P.E.E.P.) né la realizzazione di piani per gli insediamenti produttivi ed il terziario (P.I.P.);

VISTO il D.L.gs. 18/08/2000, n.267;

PROPONE

- di dare atto che ai sensi dell'art. 172 "Altri allegati al bilancio di previsione" del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e in particolare, del comma 1, lettera b), e delle Leggi 18/04/1962, n. 167, del 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457, il Comune di Sandrigo non prevede nel corso dell'anno 2024 nuove localizzazioni di aree in cessione o diritto di superficie da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della normativa richiamata;

- di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Proposta n. 126 del 31-10-2023

OGGETTO	VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA L.167/1962, L.865/1971 E L.457/197.
----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "....astenersi dal prendere parte alla discussione ed

alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi palesi favorevoli il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) di dare atto che ai sensi dell'art. 172 "Altri allegati al bilancio di previsione" del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e in particolare, del comma 1, lettera b), e delle Leggi 18/04/1962, n. 167, del 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457, il Comune di Sandrigo non prevede nel corso dell'anno 2024 nuove localizzazioni di aree in cessione o diritto di superficie da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della normativa richiamata.

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per quanto in precedenza esposto stante l'urgenza di provvedere in merito.

OGGETTO	VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA L.167/1962, L.865/1971 E L.457/197.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
RIGON MARICA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
STORTI GIOVANNA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

Bilanci pubblicati sul sito ufficiale del Comune – sezione amministrazione trasparente - Bilancio preventivo, bilancio consuntivo, bilancio consolidato: <https://www.comune.sandrigio.vi.it/zf/index.php/trasparenza>

RENDICONTI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E DEI CONSORZI pubblicati sul sito ufficiale del Comune – sezione amministrazione trasparente – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, società partecipate: <https://www.comune.sandrigio.vi.it/zf/index.php/trasparenza>

COMUNE DI SANDRIGO
Provincia di Vicenza

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio di previsione triennale 2024-2026

(Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, prevede la redazione di una **nota integrativa** al bilancio di previsione contenente almeno i seguenti elementi:

- A. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- F. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si premette fin da subito che:

- ◆ il bilancio di previsione per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è stato predisposto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011, in pareggio finanziario, con i limiti ed i vincoli ad oggi in vigore;
- ◆ la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
- ◆ analogamente, per la parte entrata l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- ◆ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- ◆ il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- ◆ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- ◆ tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto

del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

A.1) Entrate correnti

Tributi

Per le entrate tributarie la previsione è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e, per ogni singolo tributo, quanto disposto dai principi contabili in tema di valutazione e dalla specifica normativa di riferimento.

Il livello complessivo dell'imposizione tributaria è modificato rispetto al 2023, in quanto si prevede la revisione delle aliquote IMU.

Le previsioni di entrata hanno risentito della crisi emergenziale derivante dai conflitti in atto, dalla contrazione della ripresa economica con un PIL non più in crescita.

Questo ha portato ad aumentare le aliquote IMU rispetto al 2023 e di conseguenza il relativo stanziamento, comunque confermando lo stanziamento 2023 dell'addizionale IRPEF.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale si è tenuto presente dei seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il prossimo triennio:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2024 il 70% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 75%) con un incremento annuo del 5%. Questo determina un effetto contrapposto sui singoli enti. Chi "perde" risorse per effetto della perequazione, vedrà erodersi le risorse, chi al contrario "guadagna" da questo meccanismo, avrà un incremento di risorse;
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Per 2024 ci sarà la piena restituzione, con un reintegro di 560 milioni. Evidenziamo che dal 2022 tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;
- c) l'incremento delle quote "vincolate" da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido nei comuni con livelli di servizio inferiori allo standard.

Nella previsione:

- il fondo a compensazione delle risorse storiche è stato ripartito in base al peso della perequazione che aumenta progressivamente di anno in anno;
- le risorse aggiuntive per i servizi sociali sono state determinate calcolando proporzionalmente l'incremento annuo;
- le risorse aggiuntive per gli asili nido sono state determinate calcolando proporzionalmente l'incremento annuo. Sul punto, tuttavia, si tenga presente che l'assegnazione 2024-2026 potrà subire variazioni tenuto conto dell'andamento della popolazione infantile 3-36 mesi;
- non sono state quantificate le risorse per il potenziamento dei servizi di trasporto disabili, che potranno comunque essere calcolate in proporzione all'assegnazione 2023;
- la restituzione del taglio delle risorse ex DL n. 66/2014 è stato calcolato proporzionalmente sulla base delle assegnazioni 2022. È probabile che tale importo subirà modifiche per effetto del peso della perequazione.

Secondo la Corte costituzionale (sent.71/2023) la disciplina “ibrida” del fondo di solidarietà che prevede risorse generiche e risorse a specifica destinazione non è coerente con l’art. 119 della Costituzione.

Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, l’art. 84 del DDL di bilancio prevede a partire dall’anno 2025 l’istituzione di questo nuovo fondo.

La destinazione delle risorse è riservata a tre macroaree:

- in primo luogo, il finanziamento e lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché dai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna. Le risorse sono ripartite in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione “Servizi sociali” e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche in osservanza del livello essenziale delle prestazioni definito dall’articolo 1, comma 797, alinea, della legge n. 178 del 202043 (legge di bilancio 2021), in modo che sia gradualmente raggiunto, entro il 2026, un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500.
- in secondo luogo, l’incremento in percentuale, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero dei posti nei servizi educativi per l’infanzia (asili nido), sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire, pari al 33,33% di posti nido (inclusi quelli privati) rispetto ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi;
- infine, l’incremento, nei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, del numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Conseguentemente l’articolo 83 del DDL di bilancio ridetermina in riduzione la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a partire dal 2025 e fino al 2031, perché le risorse prima destinate al potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili vengono fatte confluire nel Fondo speciale equità livello dei servizi.

Approvando il bilancio di previsione 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023, le previsioni resteranno allocate nell’ambito del fondo di solidarietà comunale al titolo 1 dell’entrata fino a quando non sarà approvata la legge di bilancio 2024.

Gli importi inseriti nel Bilancio di Previsione 2024-2026 relativi al Fondo di Solidarietà Comunale sono stati calcolati attraverso una tabella di simulazione.

Il 2021 ha visto il debutto del canone unico patrimoniale, di cui alla Legge 160/2019 art.1 c.816-847, che ha sostituito l’imposta di pubblicità, l’imposta sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione del suolo pubblico (si veda a tal proposito la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del regolamento n.7 del 01/03/2021).

Dal 2021, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), alla luce dell’esternalizzazione della bollettazione e riscossione del tributo, e della sua trasformazione in tariffa corrispettiva, a bilancio non risultano più iscritte le entrate afferenti alla TARI e le spese relative al servizio. Ai sensi di quanto previsto dall’art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 228/2021 (convertito in legge n.

15/2022), i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

E' stanziata tra le entrate extratributarie, l'entrata per i costi sostenuti dal Comune ed inseriti nel PEF che SORARIS dovrà accreditare al Comune.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o della documentazione disponibile agli atti del Comune.

Con riferimento ai trasferimenti erariali effettuati negli anni precedenti a fronte dell'emergenza energetica ed il caro bollette, si precisa che, a legislazione vigente, nulla è previsto per il 2024.

Sono previsti i contributi per gli incrementi delle indennità di funzione degli amministratori locali.

I trasferimenti correnti da parte di altri Enti concernono principalmente trasferimenti regionali a carattere sociale, di cui il Comune è solo soggetto intermediario.

Entrate extra-tributarie

Gli stanziamenti delle entrate da vendita ed erogazione di servizi sono stati previsti sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e dei servizi erogati. Le nuove tariffe dei servizi saranno approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione che precederà l'approvazione dello schema di bilancio.

Come indicato sopra, tra le entrate extra – tributarie, a partire dal 2021 sono state iscritte le poste inerenti il canone unico patrimoniale (Legge 160/2019 art. 1 c. 816-847).

In data 31/12/2023 scadrà l'affidamento ad ICA SRL del Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ora Canone Unico Patrimoniale). Il Comune di Sandrigo ha già avviato la procedura di gara avvalendosi della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vicenza per l'individuazione del nuovo concessionario.

A seguito dell'importo del canone posto a base d'appalto, la previsione 2024– 2026 è aumentata rispetto agli anni precedenti.

Si segnala un aumento dello stanziamento in entrata sia per gli affitti di immobili che per gli affitti fondi rustici dovuto all'adeguamento ISTAT.

I rimborsi ed altre entrate correnti sono state iscritte sulla base del trend storico e della documentazione agli atti del Comune.

A.2) Entrate in conto capitale

La previsione delle entrate di proventi da rilascio permessi a costruire è stata stimata tenendo conto, per il triennio, del consolidamento del trend storico.

- la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria (quali strade, parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere);

- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione (L. 148/2017).

Per l'intervallo di bilancio considerato gli oneri di urbanizzazione sono stati così destinati:

cap. U	art.	denominazione	codice	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
4038	0	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	01.05- 2.02.01.09.001	25.500,00	24.000,00	24.000,00
4039	1	CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	05.02- 2.03.04.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4045	0	INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	01.05- 2.02.01.09.002	8.754,61	5.000,00	5.000,00
4051	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	04.02- 2.02.01.09.003	344.053,21		
4054	0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SEDE MUNICIPALE	01.05- 2.02.01.10.009		341.440,00	194.848,00
4075	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	03.01- 2.02.01.04.002		10.000,00	10.000,00
4503	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA TENNIS POLIFUNZIONALI (SERVIZIO IVA)	06.01- 2.02.01.09.016	9.004,20		
4511	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	06.01- 2.02.01.09.016	10.000,00		
4514	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA CALCIO	06.01- 2.02.01.04.002	10.000,00	8.152,00	8.152,00
4541	0	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.05- 2.02.01.09.012		10.000,00	10.000,00
4679	0	RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	01.11- 2.05.04.04.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Tra le entrate in conto capitale sono stati iscritti i contributi stanziati dalla Legge 160/2019 art. 1 c. 29 - 37 per il quadriennio 2020 – 2024. L'importo riconosciuto varia in base alla fascia demografica e per il nostro Ente ammonta ad euro 70 mila annui.

Il contributo può essere utilizzato esclusivamente per interventi di Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

A.3) Entrate da indebitamento

Nello schema di bilancio non è stato previsto alcun ricorso ad indebitamento da mutui.

A.4) Spese correnti

La spesa corrente è stata determinata tenendo conto in particolare:

- del personale in servizio e della previsione di copertura del fabbisogno, come risultante dalla delibera di Giunta n. 37 del 30/03/2023 avente per oggetto “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 AI SENSI DELL’ART.6 DEL DL N. 80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N. 113/2021. APPROVAZIONE”, nel puntuale rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa. Le spese di personale ricomprendono anche i previsti aumenti per rinnovi contrattuali anche se gli stessi sono stati iscritti all’apposito fondo alla missione 20.
- dei contratti e delle utenze in essere;
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP – Documento Unico di Programmazione.

In ogni caso, al fine di mantenere l’equilibrio di parte corrente ed in linea con le logiche di *spending review*, le spese correnti sono state contenute all’essenziale.

Con riferimento alla spesa di personale, le previsioni sono state elaborate sulla base dei nuovi trattamenti economici stipendiali. Ai nuovi trattamenti economici è stata aggiunta l’indennità di vacanza contrattuale corrisposta ai dipendenti a decorrere dal mese di luglio 2022 e che continuerà ad essere erogata fino alla sottoscrizione del nuovo CCNL 2022-2025.

Con riferimento alle utenze, il Governo, in sede di revisione della Nota di Aggiornamento al Documento per l’Economia e la Finanza rilasciata ad ottobre 2023, ha evidenziato come *“Alla luce della modesta crescita dell’attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall’1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall’1,5 per cento all’1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all’1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall’1,1 per cento all’1,2 per cento.(Pag.5)*

In una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall’onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l’inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l’innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell’economia.(Pag.8)”

Per l’elaborazione delle previsioni di bilancio delle utenze, non avendo ancora ricevuto i conguagli per i consumi dell’anno 2023 si è provveduto a stanziare quanto previsto dal PEF di gara CONSIP.

Si ricorda che l’art. 57 del DL 124/2019 ha disapplicato a partire dal 2020 - nei confronti degli enti territoriali e dei rispettivi organismi e società partecipate - le disposizioni limitative di spesa introdotte a partire dal DL 78/2010 in avanti nei confronti di tutte le amministrazioni pubbliche. Restano in vigore quelli in materia di personale, spese per l’informatica e incarichi di consulenza informatica.

Il *fondo di riserva*, suddiviso in ordinario e vincolato, è stato complessivamente previsto per il

2023 e per gli anni successivi in misura non inferiore allo 0,30% delle spese correnti inizialmente iscritte in bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, commi 1, 2, 2 bis e 2 ter, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL.

Il *fondo di riserva di cassa* è stato iscritto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166, co. 2-quater, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL., per un importo non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

A.5) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio (con riferimento agli incassi è possibile tener conto, anche a regime degli incassi in conto competenza dell'anno x sommati agli incassi in conto residui dell'anno x +1 riferiti all'anno x) . Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili (c.d. metodo “*manuale*”). A partire dall'esercizio 2021 l'unico metodo utilizzabile per il calcolo era quello della media semplice (non sono più utilizzabili i metodi fondati sulla base delle medie ponderate) e non è più previsto alcun abbattimento sulla percentuale di accantonamento calcolata come sopra descritta.

Il DM 25 luglio 2023 di modifica dei principi contabili, è intervenuto anche sul calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ripristinando a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il calcolo della media delle riscossioni degli ultimi cinque anni secondo la media ponderata.

Lo stanziamento di bilancio 2024-2026 dell'FCDE è stato effettuato secondo il metodo vigente dal 2021.

Nel prospetto allegato alla presente nota (**Allegato n. 1**) sono analiticamente riportate le voci interessate e le modalità di calcolo che hanno portato alla quantificazione del fondo destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia e/o difficile esazione. Si ricorda, a tal proposito, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

A.6) Fondo garanzia debiti commerciali

Alla missione 20, a partire dal 2021, a legislazione vigente, va iscritto un accantonamento tesoro a finanziare l'eventuale necessità di costituire un Fondo di garanzia per debiti commerciali ai sensi di quanto disposto dai commi 859-868 dell'art. 1 della Legge 145/2018.

In estrema sintesi gli Enti che non rispettano i termini di pagamento indicati all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 ovvero che non riducono lo stock di debito residuo, definito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rispetto all'esercizio precedente di almeno il 10%, devono accantonare una determinata percentuale del totale delle spese per acquisti di beni e di servizi in un fondo non impegnabile, percentuale che cresce al crescere del ritardo nei pagamenti. La misura effettiva di tale accantonamento sarà calcolata ad esercizio concluso e dovrà essere iscritta, nella sua misura

definitiva, con delibera di Giunta Comunale da adottarsi entro il 28 febbraio 2024.

Considerata la notevole accelerazione dei termini di pagamento fatta registrare dall'Ente, ed alla luce dell'indice di tempestività dei pagamenti rilevato recentemente nella piattaforma per la certificazione dei crediti, si è ritenuto di non iscrivere alcuno stanziamento nel presente bilancio di previsione, riservandosi di effettuare i dovuti controlli con i dati consuntivi entro il 28 febbraio 2024.

Sempre alla missione 20 sono stati iscritti i seguenti stanziamenti:

- fondo contenzioso per 5.000,00 euro (rinviando un più congruo accantonamento in sede di rendiconto laddove ne ricorrano i presupposti);
- fondo perdite potenziali per 17.000,00 euro di cui 15.000,00 euro per il taglio presunto calcolato in sede di redazione del Bilancio sull'attuale DDL di Bilancio 2024. Tale fondo, in attesa del decreto previsto per gennaio, garantirà la copertura finanziaria del trasferimento da disporre a favore dello Stato.
- fondo rinnovi contrattuali dipendenti per 42.593,87 euro per l'anno 2024, teso a finanziare gli adeguamenti contrattuali potenzialmente derivanti dai rinnovi contrattuali (al netto di quanto già corrisposto a tale titolo come elemento perequativo ed indennità di vacanza contrattuale ed anticipazione benefici contrattuali).

A.7) Spese per investimento

Gli stanziamenti sono stati iscritti in bilancio in base al programma delle opere pubbliche ed al relativo cronoprogramma, come adottato con specifica deliberazione di Giunta comunale n. 126 del 09/11/2023. Sono inoltre iscritti in bilancio gli stanziamenti per opere il cui importo risulta essere inferiore ad € 100.000,00.

Oltre alle somme necessarie per realizzare le opere pubbliche, sono state previste le somme per l'eventuale restituzione di entrate in parte capitale accertate negli anni precedenti.

B) Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28.04.2023, ed ammonta ad 2.531.009,05 euro così ripartito ed applicato:

• Parte accantonata	€ 1.113.124,47	applicata per	0,00
• Parte vincolata	€ 501.538,62	applicata per	€ 277.269,82
• Parte destinata a investimenti	€ 496.323,57	applicata per	97.369,30
• Parte disponibile	€ 420.022,39	applicata per	106.674,00

Nello specifico prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione triennale 2024/2026 sono riportate le componenti che, a livello presuntivo, andranno a determinare il risultato di amministrazione, sommando al risultato di amministrazione 2022 il fondo pluriennale vincolato

di entrata, le entrate già accertate e stimando quelle da accertare entro il 31.12.2023 e sottraendo le spese già impegnate e quelle che si prevede di impegnare alla medesima data.

Le relative quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato presunto di amministrazione, sono indicate in sintesi nel relativo prospetto dimostrativo, ed in dettaglio nei prospetti A/1, A/2, A/3, dai quali si desumono l'origine delle relative risorse (da rendiconto, da bilancio) la quota applicata al bilancio 2023, la suddivisione per tipologia di vincolo (da legge, da trasferimento, da finanziamenti, da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, da altro).

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	2.531.009,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.539.299,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.837.411,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	6.692.847,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	2.214.873,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.495.194,91
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.037.429,93
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	700,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.200,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	55.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.728.138,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾		531.407,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		66.809,02
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		614.712,95
B) Totale parte accantonata		1.212.929,04
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		200.444,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.414,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		517.335,88
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		724.195,56
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		597.521,56
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		193.492,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Nel corrente bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di avanzo presunto per la parte vincolata e per quella accantonata (si ricorda che la parte destinata può essere applicata solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto).

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si rinvia all'apposito allegato allo schema di bilancio di previsione 2024/2026, contenente il piano degli investimenti programmati con riferimento a ciascun esercizio considerato, in cui sono indicate le relative fonti di finanziamento.

E) Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non è stato quantificato l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) in quanto al momento i competenti uffici non sono stati in grado di fornire un dettagliato cronoprogramma degli interventi. Si provvederà in occasione dell'approvazione dei singoli progetti ad effettuare le eventuali variazioni al fine della corretta contabilizzazione degli importi.

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente ha in essere una garanzia fidejussoria con l'Istituto del Credito Sportivo a seguito dell'intervento di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto natatorio.

G) Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Di seguito si riportano gli organismi partecipati dal Comune di Sandrigo, con indicate le specifiche quote di partecipazione e l'indirizzo del sito internet di pubblicazione:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
CONSIGLIO DI BACINO ATO BACCHIGLIONE	Ente strumentale partecipato	0,766%	www.atobacchiglione.it
C.I.A.T. – Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio	Ente strumentale partecipato	2,13%	www.consorziociat.it
CONSORZIO C.E.V.	Ente strumentale partecipato	0,09%	www.consorziocev.it
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	Ente strumentale partecipato	7,67%	www.polizialocalenevi.it
SORARIS s.p.a.	Società partecipata	5,49%	www.soraris.it
VIACQUA s.p.a.	Società partecipata	1,36%	www.viacqua.it

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 17/04/2019 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle Società Impianti Berico Tesina srl e Società Impianti Berico Tesina Acqua srl nella società VIACQUA S.p.A.. A seguito di tale fusione il Comune di Sandrigo, detiene una quota di partecipazione pari al 1,41%.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21/10/2021 è stato approvato il progetto di scissione parziale proporzionale della SOCIETÀ IMPIANTI AGNO SRL con incorporazione nella SOCIETÀ VIACQUA SPA.

A seguito di tale fusione il Comune di Sandrigo, detiene una quota di partecipazione pari al 1,36%.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 23/12/2021 avente ad oggetto: “ Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del TUSP (D.Lgs. 19/08/2016 n. 175”, sono state confermate le partecipazioni nelle società suindicate.

Con deliberazione n. 34 del 25/09/2023, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato che presenta i seguenti risultati: Conto economico consolidato; Risultato economico consolidato € -1.011.771,19 Stato patrimoniale consolidato; Patrimonio netto consolidato € 26.641.188,37.

Per i dati completi ed aggiornati delle società partecipate si rinvia all'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune alla

voce “Società partecipate”.

J) Altre informazioni

Servizi a domanda individuale

Nell'apposito prospetto allegato alla presente (**Allegato n. 2**) sono riportati, per ciascun esercizio, i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), come detto sopra, si è ritenuto di non stabilirne in questa sede alcuna quantificazione, rinviando il tutto in sede di approvazione del rendiconto 2023.

Entrate e spese non ricorrenti.

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4.1 nel ribadire che l'elencazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente, elenca alcune tipologie di entrate e di spesa che sono da considerarsi non ricorrenti. L'art. 25 comma 1 della legge 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. E' a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi con importi costanti nel tempo.

La quota parte eccedente tale quota costante rappresenta un entrata non ricorrente.

Di seguito si indicano le entrate e le spese non ricorrenti iscritte a bilancio di previsione in parte corrente.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali (parte eccedente)			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per censimenti /rilevazioni	3.000,00		
Entrate per eventi calamitosi			
Entrate per consultazioni elettorali	22.405,00		
Totale	25.405,00		

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consultazione elettorali e referendarie locali	22.405,00		
Spese per censimenti /rilevazioni	3.000,00		
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
Totale	25.405,00		

Come sopra specificato gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati, per il triennio, alla parte

corrente in quota parte in ossequio a quanto definito dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

I proventi da concessioni cimiteriali sono stati applicati in parte corrente per una quota inferiore alla media degli accertamenti dell'ultimo quinquennio, e pertanto non sono da considerarsi entrate non ricorrenti.

Pubblicazione rendiconto della gestione e bilancio consolidato penultimo esercizio precedente quello a cui si riferisce la previsione (2022)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 si dà atto che tali documenti sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune nella specifica sezione dell'amministrazione trasparente al seguente indirizzo

<https://www.comune.sandrigio.vi.it/c024091/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/349>

Allegati:

- 1) Dettaglio determinazione fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE)
- 2) Tasso di copertura servizi a domanda individuale

Allegato 1)

COMUNE DI SANDRIGO Prov.VI

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2024 2025 2026		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%		
162		1.01.01.08	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA I.C.I.	2024 2025 2026					A
166		1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE IMU	2024 2025 2026	109.000,00 69.000,00 69.000,00	58.565,70 37.073,70 37.073,70	58.565,70 37.073,70 37.073,70	58.565,70 37.073,70 37.073,70	A
168		1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TA.S.I.	2024 2025 2026					A
261		1.01.01.51	TARIFFA RIFIUTI	2024 2025 2026					A
262		1.01.01.51	TARIFFA RIFIUTI - ARRETRATI	2024 2025 2026					A
265		1.01.01.61	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	2024 2025 2026					A
266		1.01.01.51	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2024 2025 2026					A
1500		3.01.02.01	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA SEPOLTURE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2024 2025 2026	10.000,00 10.000,00 10.000,00	623,00 623,00 623,00	623,00 623,00 623,00	623,00 623,00 623,00	A
1601		3.01.03.01	CANONE CONCESSIONE USO IMPIANTI FISSI ACQUEDOTTO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2024 2025 2026	20.256,13 21.329,70 22.460,17				A
1730		3.01.02.01	PROVENTO GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (SERVIZIO IVA)	2024 2025 2026	27.000,00 27.000,00 27.000,00	3.291,30 3.291,30 3.291,30	3.291,30 3.291,30 3.291,30	3.291,30 3.291,30 3.291,30	A

1850		3.01.03.02	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	2024	65.362,71	686,31	686,31	686,31	A
				2025	68.826,93	722,68	722,68	722,68	
				2026	72.474,76	760,99	760,99	760,99	
1851		3.01.03.02	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	76.751,14	2.747,69	2.747,69	2.747,69	A
				2025	80.818,95	2.893,32	2.893,32	2.893,32	
				2026	85.102,35	3.046,66	3.046,66	3.046,66	
1900		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2024	179.164,01	358,33	358,33	358,33	A
				2025	188.659,70	377,32	377,32	377,32	
				2026	198.658,66	397,32	397,32	397,32	
1920		3.01.02.01	RIMBORSO SPESE PER USO LOCALI FABBRICATI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2024	28.000,00	543,20	543,20	543,20	A
				2025	28.000,00	543,20	543,20	543,20	
				2026	28.000,00	543,20	543,20	543,20	
2010		3.01.03.02	PROVENTI DALLA CONC.NE DEL TERRENO - GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PER RSA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2024	30.000,00	228,00	228,00	228,00	A
				2025	30.000,00	228,00	228,00	228,00	
				2026	30.000,00	228,00	228,00	228,00	
2360		3.01.02.01	CONCORSO NELLE SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI DOMICILIARI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	40.000,00	1.456,00	1.456,00	1.456,00	A
				2025	40.000,00	1.456,00	1.456,00	1.456,00	
				2026	40.000,00	1.456,00	1.456,00	1.456,00	
2456		3.05.02.04	RIMBORSO SPESE PER CAUSE LEGALI	2024					A
				2025					
				2026					

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2024	585.533,99	68.499,53	68.499,53	68.499,53	
	2025	563.635,28	47.208,52	47.208,52	47.208,52	
	2026	582.695,94	47.420,17	47.420,17	47.420,17	

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2024	585.533,99	68.499,53	68.499,53	68.499,53	
	2025	563.635,28	47.208,52	47.208,52	47.208,52	
	2026	582.695,94	47.420,17	47.420,17	47.420,17	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)	2024				68.499,53	
	2025				47.208,52	
	2026				47.420,17	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2024					
	2025					
	2026					

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	2024					
	2025					
	2026					
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)	2024					
	2025					
	2026					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	2024					
	2025					
	2026					

Allegato 2)

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	% COPERTURA
Impianti sportivi	27.000,00 €	46.360,00 €	43,14
Trasporto scolastico	- €	13.000,00 €	0,00
Mensa scolastica	- €	25.000,00 €	0,00
Servizi cimiteriali	13.000,00 €	33.400,00 €	38,92
	40.000,00 €	117.760,00 €	33,97